

# LA ZIA

**Farsa in un atto  
di Pedro Calderón de la Barca**

Traduzione di Cesco Vian  
da FARSE SPAGNOLE del secolo d'oro  
Edipem Novara 1974

## *PERSONAGGI*

*Don STEFANO -  
Don NUÑO -  
Don TORIBIO  
Donna ALDONZA -  
LAÍNEZ, vecchio  
Le tre nipoti:  
BONIFACIA  
ZENOBIA  
STEFANIA*

# LA ZIA

## *Il prato di San Girolamo, a Madrid.*

*Entrano don STEFANO, don NUÑO e don TORIBIO.*

- STEFANO** Andiamo, e al primo albero del Prato nuovo che quel ladro di gennaio ha lasciato nudo, noi tre, amici, sani di corpo e di spirito, impicchiamoci!
- NUÑO** Andiamo, giacché la nostra disgrazia ci consente questo unico rimedio, spiccio e libero da medico, farmacista e barbiere.
- TORIBIO** Io ho con me una cordicella sottile, per farla finita presto.
- STEFANO** Vediamo dunque a chi dei tre spetta l'onore di impiccarsi per primo.
- NUÑO** Don Toribio, direi, che è persona più ragguardevole, essendo stato per due anni Correggitore di Ciempozuelos<sup>1</sup>.
- TORIBIO** Don Stefano però ha preso parte a mascherate, e tutti abbiamo visto che un visconte gli ha ceduto la destra per un anno intero.
- STEFANO** Per questo, anche don Nuño è uomo d'accompagnamento, e si è visto per istrada con un piccolo lacchè con le frange.
- NUÑO** Io non voglio assolutamente aver la precedenza in questa occasione.
- TORIBIO** Scusatemi, ma io devo essere l'ultimo ad impiccarmi.
- STEFANO** Suvvia, perché mai tanti complimenti, se siamo fra amici?
- TORIBIO** Non sarà mai che io preceda!
- NUÑO** Neppure io!
- STEFANO** Tutto sommato, mi pare, da quel che vedo, che non abbiamo troppa voglia di impiccarci; e non me ne stupisco, amici, perché non dev'essere la faccenda più allegra di questo mondo!
- NUÑO** Da parte mia, se qualcuno mi desse l'esempio pratico...
- TORIBIO** È più efficace, infatti, un esempio concreto, e se io lo potessi vedere...
- STEFANO** Ebbene, amici: rimandiamo l'impiccagione! E già che la causa della nostra disperazione era quel brutto mostro di donna Aldonza, il cui scheletro maledetto l'inferno ci ha mandato di qua, perché di là non potevano soffrirlo; quella zia inumana degli idoli bellissimi che noi adoriamo, e che essa custodisce con tale ferocia che, a paragon suo, Cerbero è una pecorella, sicché neppure un complimento può passare attraverso lo sbarramento implacabile della zia; visto e considerato tutto codesto, andiamo a parlare con la zia, e vediamo se, facendo scoppiare l'efficace bomba del matrimonio, riusciamo ad aprire una breccia, sia pur piccola! Se l'accidente di zia dirà di no, allora potremo ritornare qui ed impiccarci; che tanto questi tronchi d'albero sono così gentili che li troveremo sempre pronti in ogni circostanza.
- NUÑO** Proviamo, anche se ci spero poco.
- TORIBIO** Proviamo, anche se non ci credo..

---

<sup>1</sup> Villaggio, di insignificante importanza, fra Madrid e Aranjuez.

NUÑO Della zia dubito...  
TORIBIO Della zia dispero...  
NUÑO Perché è una fiera...  
TORIBIO Una vipera...  
NUÑO Un basilisco...  
TORIBIO Un inferno...  
TUTTI E TRE Una *duegña*<sup>1</sup>, che è la peggior forma di perversità che possa darsi all'universo!  
(*Escono.*)

*Sala in casa di donna Aldonza.*

*Entra donna ALDONZA, vestita da governante, e LAÍNEZ, vecchietto, armato e con una lunga lancia.*

ALDONZA All'erta, buon Láinez! Stia molto attento alla porta! Neppure il pensiero, — e che cos'è il pensiero? — neppure il vento, pur essendo il vento, deve entrare qui!

LAÍNEZ Se il vento entrasse, non se ne preoccupi; ché il vento non si vede nemmeno con tanto di occhiali.

ALDONZA Lo schioppo è sempre pronto?

LAÍNEZ È talmente carico, che non ci entra nemmeno la bacchetta.

ALDONZA E la lancia, eredità dei miei antenati?

LAÍNEZ Giusto oggi l'ho affilata!

ALDONZA Non cammini in modo così poco marziale: deve passeggiare su e giù solido come una fortezza, in modo da incutere timore a tutti!

LAÍNEZ Mi presti la sua cuffia, e farò più paura.

ALDONZA Calafati ben bene...

LAÍNEZ (*fra sé*) Maledetta necessità di campare!

ALDONZA ...quel buchetta che c'è nella finestra!

LAÍNEZ L'ho già coperto con la stoppa! (*Fra sé.*) S'è mai vista una cosa simile?

ALDONZA Ricopra la stoppa col catrame!... E quanto tempo è che non ha verificato l'abbaino che sta sul tetto?

LAÍNEZ L'ho guardato da poco. (*Fra sé.*) Roba da matti!

ALDONZA Bisogna rinforzarlo con delle assi inchiodate.

LAÍNEZ Idee ben strane, in verità!

ALDONZA Necessarie, Láinez, quando si hanno nipoti! La custodia del loro onore mi è stata affidata dal mio signor zio. (*Chiamando.*) Ehi, ragazze! Bonifacia, Zenobia, Stefania!

*Entrano le tre nipoti.*

BONIFACIA Zia!

ZENOBIA Zia!

---

<sup>1</sup> *Dueña*, (letteralmente « padrona »), era la governante. Attorno ad essa fiorì, si può dire, tutta una letteratura, nel *Siglo de Oro* spagnolo.

STEFANIA Zia!

ALDONZA Che cosa stavate facendo, ditemi!

LE TRE Stavamo pregando! (*A parte.*) Ti pigli un accidente!

LAÍNEZ Più pregate e meglio starete.

LE TRE La nostra condotta è ineccepibile! (*A parte.*) I diavoli ti portino via con loro!

LAÍNEZ Che storie!

ALDONZA Ragazze, mi raccomando: gli occhi sempre rivolti a terra!

LE TRE Dobbiamo guardare il cielo, che è la nostra patria!

BONIFACIA Potrebbe permetterci, la signora zia, un momentino di...

ALDONZA Di che?

BONIFACIA Di finestra?

ALDONZA Di fi... che cosa? Che spudoratezza è questa?

BONIFACIA Non adirarti!

ALDONZA Come è possibile che tu conosca il nome di finestra?

BONIFACIA Non ho da saper parlare, forse?

ALDONZA Una fanciulla perbene non nomina neppure la finestra! Semmai la chiama *quella!*

LE TRE (*a parte*) Povere disgraziate che siamo! Voglia Dio che tu possa schiattare!  
*Don STEFANO, don NUÑO e don TORIBIO.*

I TRE (*da dentro, chiamando*) Ehi, di casa!

ALDONZA Chiamano?

LAÍNEZ S issignora.

ALDONZA Attenzione, attenzione.

I TRE (*entrando*) Abbiamo trovato tutto aperto e siamo entrati.

ALDONZA Era aperto? Dio mio, che orrore! Láinez, presto, lo schioppo e la lancia!

LE TRE (*a parte*) Sono i nostri innamorati!

I TRE (*a donna Aldonza*) Vi supplichiamo di ascoltarci!

ALDONZA Láinez, fuoco!

LAÍNEZ (*casca per terra con lo schioppo e la lancia*) Ahimè, mi casca tutto!

ALDONZA (*mettendosi davanti alle tre nipoti*) Via, ragazze, fuggite, presto, nascondetevi dietro le cortine! Ah, me disgraziata!

LE TRE Non esagerare!

ALDONZA Via, subito, andatevene!.

LE TRE Non vogliamo.

STEFANO Sta' a sentire...

NUÑO Un momento...

TORIBIO Guarda...

**I TRE** Non meravigliarti!

**ALDONZA** Gesummio, le mie nipoti hanno visto degli uomini!

**STEFANO** Donna Aldonza, io sono un gentiluomo, sono educato, sono un uomo di corte! Ho preso parte a una mascherata, sono stato secondo in una sfida, possiedo trenta casse di alberi genealogici, e alla bellezza di donna Stefania aspiro, per sottopormi al dolce giogo d'Imeneo!

**ALDONZA** E una follia! Non vedete com'è tenera la sua bellezza?

**STEFANO** Che cosa posso farci, se il mio cuore è ansioso?

**ALDONZA** *(sottovoce a lui)* Potete amare me, che sono una donna completa!

**STEFANO** *(sottovoce)* Che cosa ho udito mai?

**NUÑO** Io ho speso la mia vita nell'accompagnare sempre gli altri, a nozze, nelle processioni, nei cortei, e pochi mi hanno superato nell'abilità di vestire una livrea. Se mi faceste dono della compagnia di donna Bonifacia, finalmente potrei avere una sorte unica e personale!

**ALDONZA** Non è ancora matura per le nozze, questa nipote mia.

**NUÑO** Che fare, dunque, se la freccia d'amore mi ha ferito?

**ALDONZA** *(sottovoce a lui)* Potete amare me, che sono una donna completa!

**NUÑO** Cielo! Che cosa ho udito mai?

**TORIBIO** Io sono stato per due anni Correggitore, suscitando con i miei atti l'ammirazione universale. Sono stato quaranta volte commissario; e potrebbe darsi che mi consultassero per l'ambasciata in Guinea. Tutti codesti trofei, e la mia mano con essi, depongo ai piedi della sublime bellezza di Zenobia. Vi prego, datemi il vostro consenso...

**ALDONZA** La mia Zenobia! Ma è ancora troppo acerba per andar sposa!

**TORIBIO** Che cosa potrò fare, se la tua ira mi scaccia?

**ALDONZA** *(sottovoce a lui)* Amare me, che sono una donna completa!

**TORIBIO** Che faccia di bronzo!

**NUÑO** Che spudoratezza!

**TORIBIO** Che furfanteria!

**I TRE** Ragazze, se vostra zia non trova marito, non sperate di maritarvi neppure voi, perché essa cerca di soffiarvi i pretendenti!

**STEFANO** A me ha detto che dovrei sposarmi con lei!

**NUÑO** Lo stesso a me!

**TORIBIO** E a me altrettanto!

**ALDONZA** Gesù, che vergogna!

**LE TRE** È vero?

**I TRE** Eccome se è vero!

**LE TRE** Ebbene, visto che la zia ce lo insegna, impariamo la lezione!

**BONIFACIA** *(dà la mano a Nuno, benché la zia cerchi di impedirlo)* Don Nuño, eccovi la mia mano!

**ZENOBIA** Don Toribio, questa è la mia mano!

**STEFANIA** Ecco qui la mia, don Stefano!

**ALDONZA** È una congiura, Laínez! A noi lo schioppo e la lancia.

**STEFANO** Non c'è più rimedio.

**NUÑO** Ormai è tardi.

**TORIBIO** Le nozze ormai sono pattuite, signora; cosa volete farci?

**ALDONZA** Volete dunque portarvi via le mie nipoti?

**I TRE** È necessario!

**ALDONZA** E la mia cuffia inamidata dovrà restar senza marito?

**LE TRE** Cerchi un diavolo che se la prenda!

**ALDONZA** Suvvia, cuor mio, compiamo un atto degno delle antiche eroine romane e greche! Laínez, datemi la vostra mano, e diventate con ciò padrone e signore di donna Aldonza Gutiérrez de Vargas y Salvatierra!

**I TRE** Evviva!

**LE TRE** Evviva!

**LAINÉZ** Io, signora?

**LE TRE** Coraggio, Laínez, coraggio!

**LAÍNEZ** Sì... ma... quando...

**ALDONZA** Il turbamento è figlio della modestia. Datemi la vostra mano!

**LAÍNEZ** Non posso replicare.

**BONIFACIA** Poiché i quattro matrimoni si celebreranno insieme, cominciamo a festeggiarli con un ballo!

**TUTTI** Bene, magnifico!

**BONIFACIA** (*canta*):

L'aver tanta cura  
delle nipoti,  
sembra diligenza,  
e invece è invidia!

**ALDONZA** (*canta*):

Lainez, stia attento  
a quel che dico:  
non si dimentichi  
che è mio marito!

**LAÍNEZ** (*canta*):

Se mi dimenticassi  
che siamo sposati,  
ricordamelo, Aldonza,  
di tanto in tanto.

**ZENOBIA** (*canta*):

E finendo la farsa,  
serva di esempio  
di come finiscono  
tutte le zie!

*Qui finisce la farsa intitolata LA ZIA*